

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA DI SVILUPPO IN AREE INTERNE RURALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dall'obiettivo operativo "Sostegno a progetti pilota di sviluppo aree interne rurali" e si prefigge di favorire e sostenere nel territorio delle Aree interne rurali dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane sistemi produttivi intersettoriali in grado di rilanciare forme collettive di produzione che siano altresì capaci di offrire servizi ambientali e di supporto alle comunità di riferimento.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti all'accompagnamento al sostegno e all'avvio di progetti, con particolare attenzione ai giovani imprenditori al fine di guidare le nuove realtà verso modelli di impresa sostenibile, multisettoriale nell'ambito di interventi finalizzati a:
 - a. favorire l'intervento diretto delle aziende nella trasformazione, manipolazione, confezionamento e commercializzazione in loco delle proprie produzioni;
 - b. favorire l'intervento diretto delle aziende nella produzione e commercializzazione in loco delle proprie produzioni artigianali;
 - c. favorire l'introduzione di nuove tecnologie finalizzate all'aumento della competitività e alla riduzione dei costi di produzione;
 - d. favorire nuovi rapporti fra le aziende agro-silvo-pastorali e artigianali con il mercato, in particolare quello locale e turistico anche attraverso la valorizzazione paesaggistica del territorio
 - e. favorire all'interno delle aziende agro-silvo-pastorali e artigianali progetti di inclusione sociale e socio-lavorativa in collaborazione con soggetti istituzionali dell'area socio-sanitaria (SSC e Aziende Sanitarie).

Art. 2 - Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nelle aree interne rurali della Unione Territoriale delle Valli e delle Dolomiti Friulane corrispondenti ai seguenti comuni:
Arba, Maniago, Meduno, Sequals, Vajont, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vivaro.

Art. 3 - Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi a sostegno di progetti pilota di produzione o trasformazione di beni riguardanti i prodotti agroalimentari/artigianali/silvopastorali/turistici del sistema produttivo locale relativi a:
 - a) operazioni di promozione commerciale e pubblicitaria finalizzate alla diffusione della conoscenza dei prodotti;
 - b) sostegno per acquisto di attrezzature innovative utili per realizzare il progetto pilota;
 - c) ampliamento e manutenzione straordinaria degli immobili destinati alla realizzazione delle iniziative di cui punto "b";

Art. 4 - Operazioni non ammissibili

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:
 - a) manutenzione ordinaria;
 - b) costruzione, acquisizione, incluso il leasing di beni immobili;
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è considerata come ultimata se:
 - a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.

Art. 5 - Costi Ammissibili

1. Sono considerati ammissibili i costi sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e relativi a:
 - a) Ristrutturazione, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo di fabbricati o miglioramento di beni immobili, funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale;
 - b) Acquisto di beni mobili (macchinari e attrezzature) per la realizzazione dell'attività sperimentale;
 - c) Interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze, diritti e marchi d'autore, marchi commerciali.
 - d) Spese per garanzia fidejussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'art. 45, paragrafo 4 del Regolamento UE 1305/2013;
 - e) Predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, nel limite del 5 per cento dell'importo previsto per l'investimento;

Art. 6 - Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 5 (costi ammissibili) non sono considerati costi ammissibili:
 - a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno;
 - b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
 - c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
 - d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
 - e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
 - f) gli interventi di carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
 - g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo,
 - h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
 - i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
 - j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
 - k) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
 - l) gli interessi passivi;

m) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile come da normativa nazionale;

Art. 7 - Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 100.000,00 di spesa pubblica.

Art. 8 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:
 - a) aziende agricole e loro associazioni;
 - b) micro imprese e PMI (come definite dall'allegato I al regolamento (UE) n. 702/2014) che abbiano sede in uno dei Comuni di cui all'articolo 2;
2. Possono beneficiari degli aiuti del presente bando, i progetti presentati dalle aziende di cui al comma 1 lettera a), b), aderenti ad aggregazioni di imprese costituite nelle seguenti forme:
 - a) raggruppamento temporaneo di impresa;
 - b) accordo di progetto scritto;
 - c) contratto di consorzio;
 - d) contratto di rete.
3. I beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) nel caso di micro imprese e PMI, essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e l'attività deve essere certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT elencati nell'allegato J "Codici Ateco delle micro imprese e PMI";
 - b) nel caso di aziende agricole, essere agricoltori attivi ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e al capo I, sezione III del regolamento (UE) n. 639/2014.
 - c) nel caso di PMI non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
 - d) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale;
 - e) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia.

Art. 9 - Tipologia e aliquote del sostegno

1. Nel caso di associazioni e PMI si applica il regime di «de minimis» così come previsto dal regolamento comunitario 1407/2013;
2. Nel caso di aziende agricole il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di «*de minimis*», così come previsto dal regolamento comunitario 1408/2013;
3. Il richiedente allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema allegato attestante gli aiuti «de minimis» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «de minimis»;

4. L'aliquota di sostegno è del:
 - a. 60 % nel caso di associazioni e PMI;
 - b. 70 % nel caso di aziende agricole;

5. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli;

Art. 10 - Costo minimo e massimo

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a Euro 5.000,00 per ciascuna impresa;

2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 143.000,00 ;

Art. 11 - Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
 - a) almeno tre preventivi:
 - I. fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
 - II. redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e sottoscritti da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
 - III. contenenti i dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;

 - b) dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

 - c) dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);

 - d) prezzo complessivo;

 - e) periodo di validità;

Nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, il richiedente dovrà presentare una dettagliata relazione dalla quale risulti aver effettuato un'accurata indagine di mercato ed evidenziando

l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

Art. 12 - Presentazione della domanda di sostegno

1. Il richiedente presenta la domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello predisposto dal giorno successivo alla data di pubblicazione e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo uti.valliedolomitifriulane@certgov.fvg.it;

Art. 13 - Criteri di selezione e di priorità

1. I benefici economici sono concessi secondo il procedimento valutativo a graduatoria, in applicazione ai criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria, vengono applicati i seguenti criteri:

CRITERIO	SUB CRITERI	PUNTEGGIO
Numero delle imprese aggregate o coinvolte o partecipanti	Beneficiari PMI costituite in una delle seguenti tipologie di aggregazione:	
	a) raggruppamento temporaneo di impresa;	a) 4
	b) accordo di progetto scritto;	b) 1
	c) contratto di consorzio;	c) 6
	d) contratto di rete;	d) 8
	Punteggio assegnato ad ogni impresa beneficiaria partecipante ad una delle seguenti tipologie di aggregazione:	3 punti per ogni impresa aggregata
	a) raggruppamento temporaneo di impresa	
	b) accordo di progetto scritto	
	c) contratto di consorzio	

	d) contratto di rete	
Inserimento nei progetti di iniziative connesse alla promozione del territorio	1 iniziativa	2
	2 iniziative	3
	3 o più iniziative	5
Inserimento nei progetti di iniziative di inclusione sociale e socio lavorativa	1 iniziativa	2
	2 iniziative	3
	3 o più iniziative	5

Art. 14 – Privacy

1. I dati personali raccolti saranno trattati con e senza l'ausilio di strumenti elettronici, per l'espletamento delle attività istituzionali relative al presente procedimento e agli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti (compresi quelli previsti dalla L. 241/90 sul diritto di accesso alla documentazione amministrativa) in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto della normativa vigente. I dati giudiziari, raccolti ai sensi del DPR 445/2000 e DPR 412/2000, saranno trattati in conformità al D.Lgs 196/2003. In relazione ai suddetti dati l'interessato può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs.

Art. 15 - Altre informazioni

1. Il presente bando e il modello di domanda è pubblicato e reperibile sul sito istituzionale www.vallidolomitifriulane.utifvg.it.
2. Presso l'Ufficio Turistico e Attività di Sviluppo, sito in Maniago Via Venezia n. 18, tel. 0427/86369 è possibile richiedere informazioni, prendere visione del bando e richiedere copia della domanda di ammissione al contributo.
3. Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990, è il sig. Damiani Giuseppe.